



GUIDA ALLA FINANZA AGEVOLATA

**STRUMENTI E OPPORTUNITÀ PER
STARTUP E PMI**

Scopri come accedere ai principali bandi e alle agevolazioni finanziarie per la tua impresa

GIOVANNI FASANO

INDICE

Indice	1
Introduzione	4
Caratteristiche delle agevolazioni	5
Tipologie di agevolazioni disponibili.....	5
Gli aiuti di Stato e il cumulo delle agevolazioni.....	5
Il regolamento “de minimis”	5
Il doppio finanziamento	6
Procedure di accesso agli incentivi.....	6
Le agevolazioni automatiche.....	7
Credito d'imposta per investimenti in R&S, innovazione e design	7
Transizione 5.0	7
Come funziona.....	8
Beneficiari.....	8
L'agevolazione	8
Procedura per l'accesso all'agevolazione	10
Soggetti abilitati al rilascio delle certificazioni	10
Fasi della procedura	11
Nuovo regime Patent Box 110%	11
Le agevolazioni valutative	13
Elementi fondamentali nei bandi di agevolazione erogati su base valutativa.....	13
Iter di presentazione e valutazione delle domande	13
Nuova Sabatini per beni strumentali ordinari e 4.0	14
Caratteristiche	14
Caratteristiche dei contributi.....	14
Spese ammissibili:.....	14

Nuova Sabatini Capitalizzazione	15
Caratteristiche	15
Caratteristiche dell'agevolazione:	15
Agevolazione	15
I Bandi della Regione Piemonte	16
Soggetti beneficiari	16
Interventi ammissibili e massimali	16
Spese ammissibili	17
Agevolazione	18
Tempistiche	18
Bando "Dalla ricerca al mercato: sostegno a progetti finalizzati alla valorizzazione dei risultati di attività di RSI".	18
Soggetti beneficiari	18
Interventi ammissibili	18
Spese ammissibili	19
L'agevolazione	19
Tempistiche	20
Bando SkillsXS3	20
Soggetti beneficiari	20
Interventi ammissibili	20
Spese ammissibili	20
L'agevolazione	21
Tempistiche	21
Bando SWIch, edizione 2024 - Sostegno alle attività RSI e alla valorizzazione economica dell'innovazione	21
Soggetti beneficiari	21
L'agevolazione	22

Interventi ammissibili	22
Tempistiche sportello	25
Incentivi Nazionali – Invitalia	26
Smart&Start	26
Cos'è.....	26
A chi è rivolto.....	26
Cosa finanzia.....	27
Le agevolazioni.....	28
Le premialità	28
ON - OLTRE NUOVE IMPRESE A TASSO ZERO	29
Cos'è.....	29
Le agevolazioni.....	29
Caratteristiche	29
L'iter valutativo.....	29
A chi è rivolto?	30
Garanzie	30
Le due linee	31
Autore	32

INTRODUZIONE

Cari Imprenditori e Imprenditrici,

In un mercato in continua evoluzione, ottenere i giusti strumenti di finanziamento può fare la differenza per il successo della vostra impresa.

Per non perdersi nel mare delle agevolazioni, ho realizzato una breve guida sulle agevolazioni che supportano la nascita e la crescita di startup innovative e di PMI.

Queste opportunità sono pensate per chi vuole investire nell'innovazione, ampliare il proprio business o avviare nuove attività.

In questa guida tratteremo di agevolazioni nazionali e regionali, con un focus sulla nostra regione, il Piemonte.

Ovviamente questa guida non ha pretese di completezza ma vuole riassumere, in modo chiaro e intuitivo, le principali agevolazioni per le imprese, in essere ad ottobre 2024.

Vi auguro buona lettura!

Giovanni Fasano



PIANIFICAZIONE STRATEGICA E FINANZA D'IMPRESA

Viale Torino 12 – 10042 Stupinigi TO – Tel: [+39 345 3281850](tel:+393453281850)

www.financialresearches.com

info@financialresearches.com

www.youtube.com/@financialresearches

CARATTERISTICHE DELLE AGEVOLAZIONI

Tipologie di agevolazioni disponibili

Le principali tipologie di agevolazioni per le imprese comprendono:

- Incentivi fiscali,
- Contributi a fondo perduto,
- Finanziamenti agevolati,
- Strumenti di garanzia,
- Equity,

Questi strumenti possono essere sfruttati a livello internazionale, nazionale, regionale e locale, a seconda delle esigenze e delle opportunità specifiche del territorio.

Gli aiuti di Stato e il cumulo delle agevolazioni

Le agevolazioni per le imprese devono essere gestite in conformità con le normative sugli aiuti di Stato. In particolare, agli aiuti di Stato si applica la disciplina "de minimis"

Il regolamento "de minimis"

Il regolamento "de minimis" (regolamento UE 2023/2831 del 13.12.2023) si aggiorna per il settennato 2024 - 2030, restando simile al passato per regole e funzionamento salvo due notevoli differenze:

1. ogni impresa potrà beneficiare del nuovo plafond che passa da 200.000 euro a 300.000 euro, nel triennio a partire dal 1° gennaio 2024,
2. anche il collegamento tramite persona fisica, rientra nel perimetro di impresa unica,

Le principali caratteristiche

- il "de minimis" è applicabile sia alle PMI sia alle grandi imprese,
- il periodo di tre anni da prendere in considerazione deve essere valutato dalla data di presentazione delle domanda di contributo,

- la necessità di procedere al calcolo dei vari plafond "de minimis" non solo della singola azienda ma del gruppo aziendale nella quale è inserita come impresa unica, nel quale rientra anche il collegamento tramite persone fisiche,

Strumenti di supporto per il calcolo del plafond de minimis

Sul [Registro Nazionale aiuti di Stato](#) è possibile condurre una ricerca per capire quali contributi in "de minimis" l'azienda ha ottenuto.

Attenzione: non tutti i bandi di finanza agevolata rientrano nel regolamento "de minimis".

Il doppio finanziamento

Uno dei principi fondamentali è il divieto di doppia sovvenzione: un singolo costo non può essere coperto più volte da risorse pubbliche, anche se provenienti da fonti diverse. Tuttavia, è possibile cumulare differenti forme di agevolazione pubblica, permettendo di sommare incentivi per costi separati o per diverse componenti dello stesso progetto, a condizione che non venga superato il 100% del costo totale ammissibili.

Procedure di accesso agli incentivi

Esistono tre principali modalità per accedere agli incentivi:

1. **Automatica:** Concessione automatica degli incentivi, solitamente attraverso dichiarazioni fiscali
2. **Valutativa:** Prevede una fase istruttoria con verifica della validità tecnica, formale ed economico-finanziaria dell'investimento.
3. **Negoziabile:** Utilizzata per interventi strategici concordati con le istituzioni.

In questa guida ci occuperemo delle prime due: automatica e valutativa

LE AGEVOLAZIONI AUTOMATICHE

Le agevolazioni automatiche delle quali ci occuperemo in questa guida sono:

1. Credito d'imposta per investimenti in R&S, innovazione e design, green e 4.0,
2. Credito d'imposta Transizione 5.0,
3. Nuovo regime Patent Box 110%,

Credito d'imposta per investimenti in R&S, innovazione e design

Il credito d'imposta è una delle agevolazioni principali per stimolare spese in Ricerca e Sviluppo (R&S), Innovazione e Design. Le aliquote e i massimali sono:

- Ricerca e Sviluppo: Aliquota del 10% con un massimo di 5 milioni di euro.
- Innovazione Tecnologica e Design: Aliquota del 5% con un massimo di 2 milioni di euro.
- Innovazione Tecnologica Green/4.0: Aliquota del 5% con un massimo di 4 milioni di euro.

Inoltre, per le attività di innovazione tecnologica, il credito d'imposta può raggiungere il 20% delle spese ammissibili a condizione che riguardi le tecnologie emergenti come Industria 4.0 e soluzioni green.

Transizione 5.0

Il Piano Transizione 5.0, in complementarità con il Piano Transizione 4.0, si inserisce nell'ambito della più ampia strategia finalizzata a sostenere il processo di trasformazione digitale ed energetica delle imprese.

In particolare, in linea con le azioni di breve e medio periodo previste dal piano REPowerEU, Transizione 5.0, si pone l'obiettivo di favorire la trasformazione dei processi produttivi delle imprese, rispondendo alle sfide poste dalle transizioni gemelle, digitale ed energetica.

Come funziona

La misura consiste in un'agevolazione sotto forma di credito d'imposta proporzionale alla spesa sostenuta per nuovi investimenti in strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, effettuati nel biennio 2024-2025.

Il credito di imposta è riconosciuto a condizione che si realizzi una **riduzione dei consumi energetici di almeno il 3% per la struttura produttiva o, in alternativa, di almeno il 5% del processo interessato dall'investimento.**

In particolare, la riduzione dei consumi energetici deve conseguire da investimenti in beni materiali e immateriali funzionali alla transizione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello "*Industria 4.0*".

Nell'ambito dei progetti di innovazione sono inoltre agevolabili:

- i beni materiali nuovi strumentali all'esercizio d'impresa finalizzati all'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili destinata all'autoconsumo, a eccezione delle biomasse, compresi gli impianti per lo stoccaggio dell'energia prodotta;
- spese per la formazione del personale nell'ambito di competenze utili alla transizione dei processi produttivi (nel limite del 10% degli investimenti effettuati nei beni strumentali e nel limite massimo di 300 mila euro).

Beneficiari

Possono beneficiare del contributo tutte le imprese residenti e le stabili organizzazioni con sede in Italia, a prescindere dalla forma giuridica, dal settore economico, dalla dimensione e dal regime fiscale adottato per la determinazione del reddito d'impresa. È richiesto inoltre il rispetto delle norme sulla sicurezza e i contributi previdenziali.

L'agevolazione

L'ammontare del credito d'imposta varia in relazione alla quota d'investimento e alla riduzione dei consumi.

Quote d'investimento fino a 2,5 milioni di euro

% riduzione consumi energetici	% credito d'imposta
Struttura produttiva: 3-6% Processo: 5-10%	35%
Struttura produttiva: 6-10% Processo: 10-15%	40%
Struttura produttiva: oltre 10% Processo: oltre 15%	45%

Quote d'investimento da 2.5 a 10 milioni di euro

% riduzione consumi energetici	% credito d'imposta
Struttura produttiva: 3-6% Processo: 5-10%	15%
Struttura produttiva: 6-10% Processo: 10-15%	20%
Struttura produttiva: oltre 10% Processo: oltre 15%	25%

Quote d'investimento oltre 10 milioni di euro

% riduzione consumi energetici	% credito d'imposta
Struttura produttiva: 3-6% Processo: 5-10%	5%

Struttura produttiva: 6-10% Processo: 10-15%	10%
Struttura produttiva: oltre 10% Processo: oltre 15%	15%

Il credito d'imposta è utilizzabile, esclusivamente in compensazione ai sensi dell'art.17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, decorsi 10 giorni dalla comunicazione delle imprese beneficiarie all'Agenzia delle entrate da parte del GSE. Il credito d'imposta è utilizzabile in una o più quote entro la data del 31 dicembre 2025, presentando il modello F24 unicamente tramite i servizi telematici offerti dall'Agenzia delle Entrate, pena il rifiuto dell'operazione di versamento. L'ammontare del credito d'imposta non utilizzato al 31 dicembre 2025 è utilizzabile in cinque quote annuali di pari importo. L'ammontare del credito d'imposta utilizzato in compensazione non deve eccedere l'importo del credito d'imposta maturato comunicato all'impresa da parte del GSE, pena lo scarto dell'operazione di versamento.

Procedura per l'accesso all'agevolazione

La procedura per l'accesso all'agevolazione è subordinata alla presentazione di una certificazione «Ex ante», attestante la riduzione dei consumi energetici conseguibile mediante gli investimenti progettati, ed una «Ex post», comprovante l'effettiva realizzazione degli investimenti in conformità alla certificazione ex ante.

Soggetti abilitati al rilascio delle certificazioni

Ai sensi dell'art 15, comma 6 del decreto i soggetti abilitati al rilascio delle certificazioni sono:

- gli Esperti in Gestione dell'Energia (EGE), certificati da organismo accreditato secondo la norma UNI CEI 11339;
- le Energy Service Company (ESCO), certificate da organismo accreditato secondo la norma UNI CEI 11352;

- gli ingegneri iscritti nelle sezioni A e B dell'albo professionale, nonché i periti industriali e i periti industriali laureati iscritti all'albo professionale nelle sezioni "meccanica ed efficienza energetica" e "impiantistica elettrica ed automazione", con competenze e comprovata esperienza nell'ambito dell'efficienza energetica dei processi produttivi.

Fasi della procedura

1. Per la prenotazione del credito d'Imposta le imprese inviano una Comunicazione Preventiva, corredata dalla Certificazione ex-ante, tramite la Piattaforma Informatica «Transizione 5.0» accessibile tramite SPID dall'Area Clienti del sito istituzionale del GSE.

Le comunicazioni preventive inviate saranno valutate e gestite dal GSE secondo l'ordine cronologico di invio, verificando esclusivamente il corretto caricamento sulla Piattaforma informatica dei dati e la completezza dei documenti e delle informazioni rese e il rispetto del limite massimo dei costi ammissibili per singola impresa Beneficiaria per anno (50 mln €).

2. Entro 30 giorni dalla conferma del credito prenotato (ricevuta di conferma) l'impresa trasmette una Comunicazione relativa all'effettuazione degli ordini accettati dal venditore con pagamento a titolo di acconto, in misura almeno pari al 20% del costo totale degli investimenti in beni strumentali 4.0 (inclusi i costi accessori) e al 20% del costo totale degli impianti di autoproduzione.
3. A seguito del completamento del progetto di innovazione l'impresa trasmette una Comunicazione di completamento, corredata dalla Certificazione ex-post, contenente le informazioni necessarie ad individuare il progetto di innovazione completato.

Nuovo regime Patent Box 110%

Il Patent Box consente una deduzione del 110% delle spese di Ricerca e Sviluppo per valorizzare beni immateriali come:

- Software coperto da diritto d'autore
- Brevetti industriali

- Disegni e modelli

Facciamo un esempio

Un'azienda che ha sostenuto **100.000 euro** di costi per attività di ricerca e sviluppo, potrà beneficiare della seguente maggiorazione:

- **Costi sostenuti:** 100.000 euro.
- **Maggiorazione dei costi:** 110.000 euro.
- **Totale da portare in deduzione:** 210.000 euro.

Il risparmio fiscale si calcola applicando la maggiorazione del **110%** alle aliquote IRES e IRAP. Quindi:

- **Risparmio fiscale** = $110\% \times (\text{IRES } 24\% + \text{IRAP } 3,9\%) = \mathbf{30,69\%}$.
 - Quindi 100.000 (costo reale sostenuto) $\times 30.69\% = 30.690$ euro

LE AGEVOLAZIONI VALUTATIVE

Le agevolazioni automatiche delle quali ci occuperemo in questa guida sono:

1. Nuova Sabatini per beni strumentali ordinari e 4.0
2. Nuova Sabatini Capitalizzazione
1. Nuovo regime Patent Box 110%,

Elementi fondamentali nei bandi di agevolazione erogati su base valutativa

Ogni bando include:

- Dotazione finanziaria,
- Obiettivi e finalità,
- Soggetti beneficiari,
- Attività e spese ammissibili,
- Tempistiche di realizzazione,
- Caratteristiche dell'agevolazione: contributi a fondo perduto, finanziamenti agevolati, ecc.

Iter di presentazione e valutazione delle domande

Tutte le domande di accesso a bandi di tipo valutativo hanno un iter simile che prevede:

1. Presentazione della domanda,
2. Valutazione da parte dell'ente istruttore,
3. Concessione dell'agevolazione,
4. Rendicontazione dei costi e documentazione dei risultati,
5. Erogazione dei fondi,
6. Mantenimento dei requisiti durante tutto il progetto,

Vediamo quali sono, ad oggi (ottobre 2024) le principali

Nuova Sabatini per beni strumentali ordinari e 4.0

Caratteristiche

A fronte della concessione da parte di banche e intermediari finanziari di finanziamenti per investimenti strumentali, viene concesso un **contributo in conto interessi**.

Il finanziamento, che può essere assistito dalla garanzia del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, fino all'80% dell'ammontare del finanziamento stesso, deve essere:

- di durata non superiore a 5 anni,
- di importo compreso tra 20.000 euro e 4 milioni di euro,
- interamente utilizzato per coprire gli investimenti ammissibili,
- erogato in un'unica soluzione entro 30 giorni dalla stipula del contratto o consegna del bene in leasing,

Caratteristiche dei contributi

- Beni ordinari: Contributo conto interessi pari al 2,75%,
- Beni 4.0 e green: Contributo conto interessi pari al 3,575%,

Spese ammissibili:

Acquisto di nuovi beni strumentali all'attività d'impresa, quali:

- macchinari, impianti, attrezzature nuovi di fabbrica a uso produttivo,
- hardware,
- software e tecnologie digitali,

Imputati all'attivo dello stato patrimoniale e destinati a strutture produttive già esistenti o da impiantare, ovunque localizzate nel territorio nazionale.

Nuova Sabatini Capitalizzazione

Caratteristiche

La Nuova Sabatini Capitalizzazione è un'agevolazione dedicata alle PMI costituite in forma di società di capitali, con l'obiettivo di rafforzare la struttura patrimoniale delle imprese, tramite un contributo in conto interessi su finanziamenti destinati all'acquisto di nuovi beni strumentali all'attività d'impresa, quali:

- macchinari, impianti, attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo,
- hardware,
- software e tecnologie digitali,

imputati all'attivo dello stato patrimoniale e destinati a strutture produttive già esistenti o da impiantare, ovunque localizzate nel territorio nazionale.

Caratteristiche dell'agevolazione:

Beneficiari: PMI costituite in forma di società di capitali.

Obiettivo: Incrementare la solidità patrimoniale delle imprese, rendendole più competitive e resilienti sul mercato.

Requisito principale: L'impresa beneficiaria deve impegnarsi ad aumentare il proprio capitale sociale di un importo pari ad almeno il 30% del valore del finanziamento ottenuto, ed eseguire l'aumento di capitale entro 30 giorni dalla concessione del contributo.

Agevolazione

L'ammontare delle agevolazioni è rapportato agli interessi calcolati su un finanziamento della durata di cinque anni e di importo uguale all'investimento, ad un tasso d'interesse annuo del:

- 5 % per le micro e piccole imprese,
- 3,575 %, per le medie imprese,

I BANDI DELLA REGIONE PIEMONTE

Vediamo adesso quali sono i principali bandi emessi dalla Regione Piemonte (PR FESR 2021-2027).

Attenzione: non saranno trattati i bandi i cui tempi di presentazione sono stati chiusi in anticipo, come ad esempio il bando: "Sostegno alla prima crescita delle start-up innovative" i cui tempi di presentazione della domanda, aperti il 10 ottobre scorso, si sono chiusi due giorni dopo per eccesso di domande presentate.

1. Bando Digitalizzazione ed Efficientamento Produttivo,
2. Bando "Dalla ricerca al mercato: sostegno a progetti finalizzati alla valorizzazione dei risultati di attività di RSI",
3. Bando SkillsXS3,
4. Bando SWIch, edizione 2024 - Sostegno alle attività RSI e alla valorizzazione economica dell'innovazione
- 5.

Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda di contributo **PMI e imprese a media capitalizzazione**

Interventi ammissibili e massimali

Il bando prevede due azioni principali:

- **Linea a) Digitalizzazione delle imprese**, con l'obiettivo di supportare la diffusione delle tecnologie digitali nelle imprese piemontesi. Sono agevolabili:
 - Progetti di digitalizzazione, ad esempio investimenti in infrastrutture digitali, cybersecurity, sistemi integrati, commercio elettronico, e-business, processi in rete, tecnologie emergenti,
 - Progetti di digitalizzazione green, finalizzati all'aumento della protezione ambientale, inclusa la decarbonizzazione,
- **Linea b) Efficientamento produttivo delle imprese**, con l'obiettivo di accompagnare le imprese piemontesi nella realizzazione di interventi finalizzati a

migliorare la competitività e la sostenibilità dei processi e dei prodotti/servizi delle imprese consistenti in:

- Progetti di miglioramento della competitività: investimenti finalizzati a diversificazione produttiva e/o di fornitura di servizi; innovazione di prodotto; trasformazione del processo produttivo, anche con il fine di innalzare il livello di sicurezza sul lavoro al di sopra degli standard obbligatori,
- Progetti green di miglioramento della competitività: investimenti finalizzati a migliorare la competitività, come definiti al precedente punto 1, unitamente ad obiettivi di incremento della protezione ambientale, inclusi gli investimenti per la decarbonizzazione,

I progetti devono rispettare le seguenti dimensioni finanziarie minime:

- 50.000 euro per micro e piccole imprese,
- 100.000 euro per medie imprese, e 250.000 euro,

Spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- **Acquisto di macchinari e attrezzature**: Spese per impianti, macchinari nuovi o ricondizionati, software, hardware e veicoli puliti. Inclusi anche i pannelli fotovoltaici accessori, fino al 20% delle spese ammissibili,
- **Installazione e posa in opera**: Costi per l'installazione degli impianti, comprese opere murarie, legate ai beni precedenti, con un limite del 20% rispetto all'investimento,
- **Diritti di proprietà intellettuale**: Acquisto di brevetti, know-how e licenze tecniche con un tetto massimo del 10% delle spese totali ammissibili,
- **Progettazione e sviluppo**: Spese esterne per progettazione e certificazioni legate al prodotto/processo, inclusi studi di fattibilità effettuati prima della domanda,

Agevolazione

Il finanziamento agevolato può coprire fino al 100% dei costi ammissibili ed è costituito da:

- per il 70% da finanziamento a tasso zero,
- per il restante 30% da mutui bancari,

Esclusivamente per le PMI, è prevista, inoltre, l'erogazione di una sovvenzione a fondo perduto.

Tempistiche

- Linea a: dal 7 luglio 2023 AL 30 gennaio 2025,
- Linea b: chiuso anticipatamente il 17 settembre 2024,

Bando “Dalla ricerca al mercato: sostegno a progetti finalizzati alla valorizzazione dei risultati di attività di RSI”.

Soggetti beneficiari

Micro, Piccole e Medie imprese (PMI), ivi incluse le start up innovative.

Interventi ammissibili

Il bando sostiene progetti relativi alla valorizzazione economica da parte delle PMI di risultati innovativi recentemente conseguiti attraverso attività di RSI.

Dove, per valorizzazione economica, si intende il piano di sfruttamento tecnico-industriale ed eventualmente commerciale dei risultati di RSI, attraverso l'implementazione nell'attuale assetto dell'impresa di innovazioni di processo o di prodotto/servizio.

Per quel che riguarda il livello di maturità della tecnologia (Technology Readiness Level – TRL), i progetti devono possedere in entrata un TRL 8 o 9, conseguito al termine delle attività di RSI svolte in precedenza.

Sul TRL abbiamo fatto uscire un video su YouTube, puoi vederlo [qui](#)

Risultano ammissibili i progetti che configurino un "investimento iniziale" da intendersi come:

- diversificazione della produzione di un'unità locale per ottenere prodotti o servizi non fabbricati o forniti precedentemente,
- un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo del prodotto o dei prodotti interessati dall'investimento nell'unità locale,

Spese ammissibili

1. Spese per investimenti in attivi materiali e immateriali,
2. Spese di consulenza,

Gli interventi ammissibili dovranno prevedere spese eleggibili **per almeno**:

- 200.000 euro per le piccole imprese, incluse le microimprese,
- 350.000 euro per le medie imprese,

Le spese devono essere associate a progetti che possiedano un significativo rilievo innovativo, relativi a prodotti, processi o servizi radicalmente nuovi o capaci di creare nuovi segmenti di mercato. Non sono ammissibili progetti incentrati su semplici sostituzioni di prodotti o miglioramenti competitivi di prodotti o processi già esistenti.

L'agevolazione

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto nel limite massimo complessivo di 1 milione di euro, a copertura dei costi ammissibili sostenuti per la realizzazione dell'intervento proposto.

L'entità dell'aiuto è definita in relazione alla tipologia di spese ammissibili:

- Spese per investimenti in attivi materiali e immateriali:
 - micro e piccole imprese: 20%,
 - medie imprese: 10%,
- Spese di consulenza: 50%

Tempistiche

Dal 12 novembre 2024 al 13 maggio 2025.

Bando SkillsXS3

Soggetti beneficiari

Microimprese e PMI, comprese le start up innovative, con sede operativa/produttiva in Piemonte.

Interventi ammissibili

La misura mira a supportare il rafforzamento delle capacità e delle competenze interne delle mPMI, attraverso percorsi formativi che si inseriscano nell'ambito di progetti di sviluppo aziendale connessi ad attività di RSI.

Le attività ammissibili sono:

- Corsi di formazione specialistica, di durata minima di 30 ore.
- Altri servizi formativi specialistici, quali, a mero titolo esemplificativo, visite di studio all'estero di breve durata, volte all'apprendimento di nuove metodologie o competenze, scambi di buone pratiche, o altri specifici approfondimenti formativi.
- Attività consulenziali di accompagnamento, intese come prestazioni fornite da professionisti altamente qualificati a supporto della gestione delle fasi strategiche del processo aziendale.

Tali attività, in affiancamento al management interno all'impresa, possono includere la progettazione, l'elaborazione e la realizzazione di interventi operativi per migliorare le performance aziendali e le capacità di gestione, al fine di consentire la piena attuazione del piano di sviluppo aziendale.

Spese ammissibili

1. Servizi di consulenza ed altri servizi

- Corsi di formazione specialistica,

- Altri servizi formativi specialistici,
- Servizi consulenziali di accompagnamento, nella misura massima del 40% del totale delle spese ammissibili, ad eccezione delle spese di personale di cui al punto successivo,

2. Spese di personale

Le spese di personale sono riconosciute solo in connessione a corsi di formazione specialistica ed altri servizi formativi specialistici che coinvolgono personale dipendente, regolarmente censito ed attribuito all'unità locale sita e operativa in Piemonte. Il riconoscimento di tali costi avviene su base forfettaria nella misura del 20% dei costi diretti di cui al punto 1), commi a) e b).

Le proposte progettuali potranno avere un importo minimo di € 5.000,00 fino ad un massimo di € 70.000,00.

L'agevolazione

L'agevolazione è concessa nella forma di contributo a fondo perduto con importo di variabile tra il 60% e l'80% dei costi ammissibili, in ragione della dimensione dell'impresa:

- 80% per le micro imprese, fino ad un massimo di € 56.000,00,
- 70% per le piccole imprese, fino ad un massimo di € 49.000,00,
- 60% per le medie imprese, fino ad un massimo di € 42.000,00,

Tempistiche

Le domande possono essere presentate dal 27 giugno 2024 fino al 31 gennaio 2025.

Bando SWIch, edizione 2024 - Sostegno alle attività RSI e alla valorizzazione economica dell'innovazione

Soggetti beneficiari

- **PMI** con sede operativa/produttiva in Piemonte;

- **Startup innovative** con sede operativa/produttiva in Piemonte (ad esclusione della Categoria progettuale 2.b), così come definite all'art. 25 del d.l. 179/2012 convertito in legge 221/2012 e s.m.i.;
- **Grandi Industrie** con sede operativa/produttiva in Piemonte, solo in collaborazione con PMI. Le sole **small-mid caps** possono partecipare anche in forma singola,
- **Organismi di ricerca (OdR)** piemontesi, esclusivamente in collaborazione con le imprese su entrambe le Linee,
- **End user** piemontesi, solo in forma collaborativa,

Tutti i soggetti beneficiari devono avere sede operativa/produttiva in Piemonte. **Possono beneficiare delle agevolazioni del presente Bando anche le attività svolte da soggetti al di fuori del territorio piemontese** – situati all'interno dell'Unione Europea o in paesi europei che cooperano strettamente con l'UE, come lo Spazio economico europeo, la Svizzera e gli Stati membri del Regno Unito. Questi soggetti non saranno obbligati ad insediarsi in Piemonte e sono ammissibili fino al 15% della quota di investimento cumulativa, rispetto al costo totale di progetto, a condizione che la loro partecipazione sia essenziale per la buona riuscita del progetto, per le particolari competenze e know-how non altrimenti reperibili.

La partecipazione della componente **PMI** deve risultare pari ad almeno il **30%** del costo complessivo ammissibile della proposta progettuale, calcolato sulla quota ammessa dei partner industriali (escludendo quindi la quota riferita agli ODR e/o altri enti non classificabili come impresa).

L'agevolazione

L'agevolazione è concessa nella forma di **contributo a fondo perduto**, con importo variabile in funzione della tipologia di beneficiario e di attività esposta.

Interventi ammissibili

- **Linea 1 – Supporto alle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale ("R&D challenges")**

La Linea 1 individua quale target prioritario l'effettivo livello di innovatività e la qualità tecnico-scientifica del know how, delle tecnologie, o delle soluzioni

sviluppate, a prescindere dalla già acquisita validazione/conferma della fattibilità tecnico-economica in sede di avviamento industriale/commerciale, della traducibilità in concrete e sostenibili opportunità di business e delle correlate decisioni di investimento.

Sulla Linea 1 risultano ammissibili le seguenti due categorie progettuali:

- Categoria progettuale 1.a - "Small-mid challenges", che prevede un contributo massimo concedibile per progetto di € 1.000.000, per progetti:
 - con un taglio di investimento medio - basso in corrispondenza di sfide od obiettivi /complessità circoscritti, ossia maggiore di € 500.000 nel caso di progettualità in collaborazione, o maggiore di € 300.000 nel caso di progetti presentati in forma singola,
 - presentati da imprese in forma collaborativa o in forma singola e da eventuali organismi di ricerca ed end user (questi ultimi entrambi solo in forma collaborativa) nell'ambito di partenariati numericamente circoscritti (tra 2 e 5 partner),
 - di minore o maggiore prossimità al mercato, nell'ambito di un range di TRL (3-6) in funzione dello specifico progetto,
 - con una durata fino a 24 mesi,
- Categoria progettuale 1. b - "Big-challenges strategiche", che prevede un contributo massimo concedibile per progetto di € 5.000.000, per progetti:
 - con un taglio di investimento medio - alto, in corrispondenza di sfide od obiettivi di complessità elevata/di respiro strategico e con potenziali ricadute rilevanti per il territorio, ossia di importo maggiore di € 1.500.000,
 - presentati da imprese ed eventuali organismi di ricerca ed end user esclusivamente in forma collaborativa nell'ambito di partenariati estesi (con un numero di partner, comunque, non superiore a 10),
 - di minore o maggiore prossimità al mercato, nell'ambito di un range di TRL (3-6) in funzione dello specifico progetto,
 - con una durata fino a 30 mesi,
- **Linea 2 - Supporto alle attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione in fase avanzata configuranti un piano definito di valorizzazione industriale/commerciale dei risultati ("Production & Market challenges" - "P&M**

challenges")

La Linea 2 individua quale target prioritario la fattibilità tecnico-economica dell'implementazione a livello industriale (**industrial viability**), il market fit e l'effettiva esistenza e difendibilità di un vantaggio competitivo, ovvero la configurabilità di una credibile e sostenibile opportunità di business (**market viability**).

Sulla Linea 2 risultano ammissibili le seguenti due categorie progettuali:

- Categoria 2.a - Supporto alle attività avanzate di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, ingegnerizzazione/ industrializzazione, validazione e valorizzazione economica dell'innovazione in forma collaborativa, funzionali alla costruzione e/o al rafforzamento di FILIERE, che prevede un contributo massimo concedibile per progetto di € 3.000.000, per progetti:
 - presentati da imprese ed eventuali organismi di ricerca ed end user esclusivamente in forma collaborativa nell'ambito di partenariati numericamente più o meno estesi (comunque non superiori a dieci partner),
 - realizzati da partenariati di soggetti caratterizzati dall'appartenenza ad una medesima filiera/dominio produttivo/catena del valore nei sistemi prioritari individuati dalla S3 stessa, legati da relazioni cooperative e sinergiche e composti quindi da un'impresa e i relativi partner di filiera con ruolo di attori chiave che partecipino congiuntamente al sistema di co-produzione e generazione del valore dell'intera filiera tecnologico-produttiva,
 - con taglio di investimento superiore a € 500.000 nel caso di raggruppamenti di sole PMI e superiore a € 1.000.000 nel caso di raggruppamenti che coinvolgano Grandi Imprese,
 - relativi a tecnologie/soluzioni/prodotti/processi/servizi che, in ingresso, abbiano già conseguito un TRL almeno pari a 5 e che producano documentata evidenza circa l'effettivo possesso di un solido presupposto di R&D in grado di dimostrare la già acquisita validazione dei fondamentali della soluzione (es. un dimostratore tecnologico, un prototipo, un software, etc.),

- con un piano di valorizzazione a valle documentato e definito e che preveda uno sfruttamento e una valorizzazione dei risultati che coinvolga tutti i partner del progetto di RSI,
- con una durata fino a 30 mesi,
- Categoria 2.b - Supporto alle attività avanzate di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, ingegnerizzazione/ industrializzazione, validazione e valorizzazione economica dell'innovazione funzionali a un piano di valorizzazione dei risultati in forma SINGOLA, che prevede un contributo massimo concedibile per progetto di € 2.000.000, per progetti:
 - presentati da una singola PMI e con l'eventuale collaborazione degli organismi di ricerca con solo ruolo istituzionale,
 - con un taglio di investimento a partire da € 300.000,
 - relativi a tecnologie/soluzioni/prodotti/processi/servizi che, in ingresso, abbiano già conseguito un TRL almeno pari a 5 e che producano documentata evidenza circa l'effettivo possesso di un solido presupposto di R&S in grado di dimostrare la già acquisita validazione dei fondamentali della soluzione (es. un dimostratore tecnologico, un prototipo, un software, etc., vedi Categoria 2.a),
 - con un piano di valorizzazione a valle documentato e definito e che preveda uno sfruttamento e una valorizzazione dei risultati,
 - con una durata fino a 24 mesi,

Tempistiche sportello

Le domande possono essere presentate **dal 30 settembre 2024** fino al **31 gennaio 2025**.

INCENTIVI NAZIONALI – INVITALIA

Invitalia, è l'Agenzia nazionale per lo sviluppo d'impresa. Invitalia ha il compito di supportare la crescita economica del Paese, con particolare attenzione alle startup innovative e alle imprese del Mezzogiorno, facilitando l'accesso a fondi e strumenti finanziari che permettono di investire in nuove tecnologie e creare posti di lavoro.

Tra i principali incentivi di Invitalia, qui ci occuperemo di Smart&Start Italia, pensato per le startup con un elevato contenuto tecnologico, e ON Nuove Imprese a Tasso Zero (NITO), rivolto a giovani e donne che vogliono avviare una nuova impresa.

Smart&Start

Cos'è

Smart&Start Italia è l'incentivo che sostiene la nascita e la crescita delle startup innovative. Finanzia progetti compresi tra 100.000 euro e 1,5 milioni di euro. La domanda si presenta solo online sulla piattaforma di Invitalia.

A chi è rivolto

Smart&Start Italia finanzia le startup innovative costituite da non più di 60 mesi e iscritte alla sezione speciale del registro delle imprese.

Chi può chiedere un finanziamento:

- **startup innovative** di piccola dimensione, costituite da non più di 60 mesi,
- **team di persone fisiche** che vogliono costituire una startup innovativa in Italia, anche se residenti all'estero, o cittadini stranieri in possesso dello "startup Visa",
- **imprese straniere** che si impegnano a istituire almeno una sede sul territorio italiano,

I requisiti che qualificano un'impresa come "startup innovativa" sono indicati all'art. 25 del D.L. 179/2012.

Per approfondimenti sui requisiti consultare il sito startup.registroimprese.it.

Cosa finanzia

Smart&Start Italia finanzia piani di impresa con spese comprese tra 100.000 euro e 1,5 milioni di euro, per acquistare beni di investimento, servizi, spese del personale e costi di funzionamento aziendale.

Il progetto imprenditoriale deve possedere almeno una delle seguenti caratteristiche:

- avere un significativo contenuto tecnologico e innovativo,
- essere orientato allo sviluppo di prodotti, servizi o soluzioni nel campo dell'economia digitale, dell'intelligenza artificiale, della blockchain e dell'internet of things,
- essere finalizzato alla valorizzazione economica dei risultati della ricerca pubblica e privata,

Alcuni esempi di spese del piano d'impresa:

- Impianti, macchinari e attrezzature nuove di fabbrica,
- Componenti hardware e software,
- Brevetti, marchi e licenze,
- Certificazioni, know-how e conoscenze tecniche direttamente correlate alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa,
- Licenze e diritti relativi all'utilizzo di titoli della proprietà industriale,
- Licenze relative all'utilizzo di software,
- Progettazione, sviluppo, personalizzazione, collaudo di soluzioni architettoniche informatiche e di impianti tecnologici produttivi,
- Consulenze specialistiche tecnologiche,
- Costi salariali relativi al personale dipendente, nonché costi relativi a collaboratori,
- Servizi di incubazione e di accelerazione di impresa,
- Investimenti in marketing e web marketing,

Alcuni esempi di costi di funzionamento aziendale:

- Materie prime,
- Servizi necessari allo svolgimento delle attività dell'impresa,
- Hosting e housing,

- Godimento beni di terzi,

Le spese del piano d'impresa devono essere sostenute nei 24 mesi successivi alla firma del contratto.

Le agevolazioni

Smart&Start Italia offre un finanziamento a tasso zero, senza alcuna garanzia, a copertura dell'80% delle spese ammissibili.

Questa percentuale può salire al 90% se la startup è costituita interamente da donne e/o da giovani sotto i 36 anni, oppure se tra i soci sia presente almeno un esperto, in possesso di titolo di dottore di ricerca o equivalente da non più di 6 anni e impegnato stabilmente all'estero in attività di ricerca o didattica da almeno un triennio.

Le startup con sede in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia possono godere di un contributo a fondo perduto pari al 30% del mutuo e restituire così solo il 70% del finanziamento ricevuto.

Il finanziamento va restituito in 10 anni a partire dal 12° mese successivo all'ultima quota di finanziamento ricevuto.

Le premialità

È previsto un punteggio aggiuntivo in fase di valutazione per le iniziative che:

- attivano collaborazioni con incubatori, acceleratori d'impresa, compresi gli *innovation hubs* e gli organismi di ricerca,
- operano al Centro-Nord e realizzano piani di impresa al Sud,
- dispongono di un accordo di investimento con un investitore qualificato,
- dispongono del rating di legalità,

Le startup costituite da meno di un anno possono inoltre contare su servizi di **tutoring tecnico-gestionale** nella fase di avvio (pianificazione finanziaria, marketing, organizzazione, ecc.).

ON – OLTRE NUOVE IMPRESE A TASSO ZERO

Cos'è

ON - Oltre Nuove imprese a tasso zero è l'incentivo promosso dal Ministero dello Sviluppo Economico che sostiene le micro e piccole imprese composte in prevalenza o totalmente da giovani tra i 18 e i 35 anni oppure da donne di tutte le età.

Finanzia le imprese con progetti di investimento che puntano a realizzare nuove iniziative o ampliare, diversificare o trasformare attività esistenti nei settori manifatturiero, servizi, commercio e turismo.

Le agevolazioni

Le agevolazioni prevedono un mix di finanziamento a tasso zero e contributo a fondo perduto per progetti d'impresa con spese fino a 1.5 milioni di euro (3 per imprese costituite da più di 3 anni e meno di 5), che può coprire fino al 90% delle spese totali ammissibili.

Caratteristiche

I piani di impresa devono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda e devono essere conclusi entro 24 mesi dalla data di stipula del contratto di finanziamento.

L'incentivo è a sportello: non ci sono graduatorie né scadenze. Le domande sono esaminate in base all'ordine di arrivo.

L'iter valutativo

L'iter di valutazione prevede due fasi:

- La prima fase consiste in un colloquio di approfondimento per verificare le competenze tecniche, organizzative e gestionali del team imprenditoriale e la coerenza interna del progetto da finanziamento, anche rispetto alle potenzialità del mercato. Se il proponente supera positivamente il colloquio, si richiederà di integrare la presentazione della domanda sulla piattaforma online con le informazioni sul piano economico-finanziario del progetto,

- La valutazione della domanda si completerà con un secondo colloquio per valutare la sostenibilità economico-finanziaria dell'iniziativa in considerazione delle spese proposte e delle agevolazioni richieste,

A chi è rivolto?

ON - Oltre Nuove imprese a tasso zero si rivolge alle micro e piccole imprese composte in prevalenza da giovani tra i 18 e i 35 anni o da donne di tutte le età, su tutto il territorio nazionale.

Sono ammissibili le imprese che abbiano una compagine sociale composta per almeno il 51% da giovani under 35 e da donne di tutte le età. La maggioranza si riferisce sia al numero di componenti donne e/giovani presenti nella compagine sociale sia alle quote di capitale detenute. Ad esempio, una società composta solo da un uomo over 35 e una donna/uomo under 35 non saranno ammessi al finanziamento, è richiesta una terza persona che abbia i requisiti.

Accedono al finanziamento le imprese costituite entro i 5 anni precedenti con regole e modalità differenti a seconda che si tratti imprese costituite da non più di 3 anni o da imprese costituite da almeno 3 anni e da non più di 5.

Anche le persone fisiche possono presentare domanda di finanziamento, con l'impegno di costituire la società dopo l'eventuale ammissione alle agevolazioni

Garanzie

Non sono richieste garanzie in caso di finanziamenti inferiori a 250 mila euro; è prevista invece la garanzia sotto forma di privilegio speciale per i finanziamenti superiori a 250 mila euro

È sempre richiesta l'ipoteca per i progetti di investimento che prevedono l'acquisto di un immobile.

I piani di impresa devono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda e devono essere conclusi entro 24 mesi dalla data di stipula del contratto di finanziamento.

Le due linee

Sono previste due linee di finanziamento con programmi di spesa e regime di aiuti diversi, a seconda che le imprese siano costituite da non più di 3 anni oppure da almeno 3 e non più di 5 anni.

Per le imprese fino a 3 anni

Le imprese costituite da non più di 3 anni possono presentare progetti di investimento fino a 1,5 milioni di euro per realizzare nuove iniziative o sviluppare attività esistenti nei settori manifatturiero, servizi, commercio e turismo.

La copertura delle spese ammissibili può arrivare al 90% da rimborsare in 10 anni.

Possono accedere ad un mix di finanziamento a tasso zero e contributo a fondo perduto che non può superare il limite del 20% della spesa ammissibile.

Le imprese possono richiedere anche un contributo per la copertura delle esigenze di capitale circolante collegate alle spese per materie prime e servizi necessari allo svolgimento dell'attività d'impresa. Il contributo può arrivare fino al 20% delle spese di investimento.

Per le imprese tra i 3 e i 5 anni

Le imprese costituite da almeno 3 anni e da non più di 5 possono presentare progetti che prevedono spese per investimento fino a 3 milioni di euro per realizzare nuove iniziative o ampliare, diversificare o trasformare attività esistenti, nei settori manifatturiero, servizi, commercio e turismo.

Le agevolazioni consistono nel mix di tasso zero e fondo perduto, che non può superare il limite del 15% della spesa ammissibile.

AUTORE

Giovanni Fasano si è laureato in finanza d'impresa presso la Heriot-Watt University di Edimburgo, dove ha anche conseguito un Master of Business Administration con il massimo dei voti.

Vanta un'esperienza ventennale nella finanza d'impresa, avendo redatto business plan per progetti finanziati da alcune delle più importanti società di venture capital a livello mondiale.



Ha insegnato macro e microeconomia presso la Saint John International University, un'università americana in Italia.

Attualmente, è consulente per la pianificazione strategica di società di capitali italiane e internazionali e si occupa di analisi statistica per gruppi bancari e assicurativi nel Regno Unito. È esperto in valutazioni aziendali e nell'applicazione del modello CAPM (Capital Asset Pricing Model) sia a società quotate che a private equity.

Nel 2009 ha fondato lo studio di finanza d'impresa "**Financial Researches**" a Nichelino (Torino), dove si occupa di finanza d'impresa e consulenza per startup e PMI.